

- 9 FM 56 Gesù e Pietro
9 FM 57 Gesù e gli Apostoli
9 FM 58 S. Domenico Savio con ragazzi
(quadro di M. Caffaro Rore)
9 FM 59 Ragazza e crocifisso («Chi vuole venire con me,
smetta di pensare a se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», Mc 8,34)
9 FM 60 Collage: Superman e Paperone
(«Che serve all'uomo guadagnare il mondo intero,
se perde la propria vita?», Mc 8,36)
9 FM 61 Collage di foto («Ogni vostra parola e azione
sia nel nome di Gesù», Col 3,17)

Foto: AFA-LDC (9 FM 58, 60, 61); G. Pera (9 FM 59);
F. Zeffirelli (dal film «Gesù di Nazareth»; 9 FM 56, 57)
Grafica: G. Pera; tavola a colori (9 FM 61); L. Zonta
Realizzazione del Centro Catechistico Salesiano di
Leumann a cura di B. Bartolini e P. Damu
È vietata qualunque riproduzione delle foto e delle tavole a
colori senza l'autorizzazione dell'Editrice

Proprietà riservata alla EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

- Ai 10 numeri di «Catechesi-Studi ed esperienze»:
per l'Italia L. 7.000; per l'Estero L. 11.000;
un numero L. 700; arretrato L. 1.200
- AGLI 8 NUMERI DI «CATECHESI-FOTOMONTAGGI»:
PER L'ITALIA L. 7.500; PER L'ESTERO L. 11.000;
UN NUMERO L. 1.000; ARRETRATO L. 1.800
- Abbonamento ai 6 numeri di «Catechesi-Diagroup»:
per l'Italia L. 32.000; per l'Estero L. 42.000;
un numero L. 6.500; arretrato L. 8.000

Amministrazione:

CATECHESI L.D.C., 10096 Leumann (Torino)
ccp. 32691107; tel. (011) 95.91.091
Sped. in abb. post. Gr. II (70)
15 marzo 1981/6 - 2ª quindicina



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Responsabile: U. Bastasi
Registr. Trib. di Torino
(14.11.1949) n. 390
Stampa: S.G.S. Torino
Tavole in rotocalco:
Tipografia Torinese

Questa iniziativa del Centro Catechistico Salesiano di Leumann si distingue per le seguenti **caratteristiche**:

- È una proposta di **materiale iconografico diversificato**: tavole in bianco e nero senza scritte o con scritte sovrainpresse, tavole a colori con scritte e immagini elaborate.
- Le immagini sono di **dimensioni variabili** (formato doppio, triplo, quadruplo rispetto al modulo-base della copertina che è di cm 17x24). Costituiscono così dei **miniposter**, adatti all'esposizione in ambienti non molto vasti (sale per il catechismo o per l'attività di gruppo e aule scolastiche).
- L'insieme delle immagini forma di solito **un grande montaggio**. In ogni caso esso è scomponibile in alcuni **piccoli montaggi**, che possono essere esposti in pubblico.
- Il sussidio è destinato anzitutto (ma non esclusivamente) alla **catechesi dei preadolescenti** e all'**insegnamento della religione nelle medie inferiori**. Vuole essere sostanzialmente uno **strumento attivo** nelle mani dei catechisti e degli insegnanti e nelle mani degli stessi ragazzi per costruire dei montaggi.
- Ogni numero sviluppa un **tema specifico**, in collegamento diretto con il testo di religione «**Progetto uomo**» (nuova edizione, Ed. Elle Di Ci). È possibile tuttavia un'utilizzazione ampia, come complemento ad altri testi e sussidi.

TITOLI DEI PRIMI 10 NUMERI: 1. Io vivo; 2. Vivo con gli altri; 3. Vivo nel mondo; 4. Il mondo è un segno; 5. I segni del cristianesimo; 6. Le lontane radici della fede cristiana; 7. Venne un uomo; 8. Potente in parole e in opere; 9. Messia sofferente; 10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto.

«Catechesi-Fotomontaggi» esce ogni mese, per un totale di 8 numeri all'anno. Oltre che in libreria, è acquistabile per abbonamento.

9 / MESSIA SOFFERENTE - 9 FM 56-61



9. Messia sofferente

9 FM 56-61

LETTURA DELLE IMMAGINI E PROPOSTE DI MONTAGGI

9 FM 56 Gesù e Pietro (foto dal film « Gesù di Nazareth » di F. Zeffirelli).

Letture della foto

La foto è la rappresentazione della « confessione di Pietro ». Pietro riconosce che Gesù è il messia atteso (Mc 8,27-30). Sull'immagine non vi sono parole. Il significato è percettibile attraverso il riferimento al fatto evangelico e alla interpretazione del codice gestuale. Pietro è « in basso », in ginocchio davanti a Gesù, con lo sguardo rivolto verso di lui. Prostrarsi in ginocchio di fronte a una persona significa riconoscerne la superiorità, la potenza. Lo sguardo verso di essa esprime invocazione, rispetto. I medesimi gesti in un contesto religioso significano « adorazione », riconoscimento della divinità. Nel contesto del fatto evangelico a cui si riferiscono esprimono il riconoscimento della messianicità e divinità a Gesù. Questi stringe tra le sue mani le braccia di Pietro e lo guarda in segno di approvazione, di unione con lui. La ripresa laterale mette in risalto il profilo dei due volti, l'incontro degli sguardi, l'unione delle due persone.

Domande-stimolo per la conversazione

- Come descrivereste il gesto di Pietro? Che cosa significa questo gesto?
- Quali conseguenze comporta il gesto di Pietro?
- Qual è l'atteggiamento di Gesù?
- Che cosa dice al cristiano il gesto di Pietro?

9 FM 57 Gesù e gli Apostoli (foto dal film « Gesù di Nazareth » di F. Zeffirelli).

Letture della foto

Gesù è in mezzo agli apostoli e cammina con loro. Tutti lo ascoltano e sono rivolti verso di lui, che è in ogni senso al centro del gruppo. Un centro dinamico, deciso, trascinatore. Egli è la « guida ». Gli altri lo « seguono ». La scena più che a un fatto evangelico particolare, si riferisce al « cammino » di Gesù. Gesù è un predicatore itinerante, che passa da un paese all'altro per annunciare il Vangelo di salvezza. È lui che va incontro alla gente: un segno che l'iniziativa della salvezza parte dall'amore gratuito di Dio. Il cammino è anche il simbolo della vita che passa e che tende a una meta. Per Gesù la meta è Gerusalemme, ossia la sua morte salvifica. Seguire Gesù, cam-

minare con lui, significa condividere la sua vita e il suo destino di sofferenza. Gli ulivi sullo sfondo danno questa connotazione. Richiamano infatti l'orto degli ulivi, anche se la scena non è propriamente situata nel Getsemani.

Domande-stimolo per la conversazione

- Chi sono le persone di questo gruppo?
- Chi è al centro? Qual è il significato dell'essere al centro del gruppo?
- Qual è il senso simbolico del cammino?
- Qual è l'atteggiamento di Gesù?
- Dov'è incamminato Gesù?
- Qual è il rapporto fra Gesù e gli Apostoli?

9 FM 58 San Domenico Savio con ragazzi (quadro di M. Caffaro Rore).

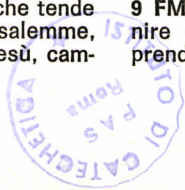
Letture dell'immagine

La vita di S. Domenico Savio, nella sua vicenda semplice, è nota: l'incontro con Don Bosco, la decisione di farsi santo, di realizzare se stesso nella comunione con Dio e nella donazione totale a lui e al prossimo, i piccoli episodi in cui si incarna questa grande decisione, il suo slancio apostolico con la capacità di essere « leader » e trascinatore di altri ragazzi sulla via del bene. Il quadro lo rappresenta in questo « momento » della sua vita. Ha in mano il suo programma di vita, sintetizzato nella frase: « La morte, ma non peccati ». Così come suona, questa espressione non comunica immediatamente ai ragazzi di oggi il significato profondo e cristiano che ha. Bisognerà tradurla. Il senso è questo: « Meglio morire che tradire Gesù ». È la decisione radicale del discepolo di condividere fino in fondo il destino del Maestro, di dare tutto per lui, anche la vita. È la volontà di mettere in pratica la sua parola: « Chi è pronto a sacrificare la propria vita per me e per il Vangelo, la salverà » (Mc 8,35). Nelle parole di Domenico Savio c'è dunque la decisione di una fedeltà assoluta a Gesù, quella fedeltà che risplende in tutta la sua luce nel martire cristiano. In Domenico Savio, un ragazzo di 14 anni, rivive tutto il coraggio e l'amore di Stefano, il primo martire cristiano. Di più, in Domenico Savio è presente la volontà di Gesù di essere fedele alla volontà del Padre fino alla morte.

Montaggio di 9 FM 57 e 9 FM 58

Le due immagini hanno una struttura simile. L'accostamento suggerisce che Domenico è Gesù per i compagni: è per loro una guida e un modello.

9 FM 59 Ragazza e crocifisso (« Chi vuole venire con me, smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua », Mc 8,34).



Lettura della foto

Il volto leggermente chino, gli occhi bassi, l'atteggiamento raccolto della ragazza connotano immediatamente « meditazione ». Il crocifisso e le parole di Gesù (« Chi vuole venire con me, smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua »), per la loro collocazione sopra il capo della ragazza, sono l'oggetto del suo pensiero. È come se crocifisso e parole fossero dentro il « baloon » di un fumetto. Lo spettatore è invitato dall'immagine a identificarsi con la ragazza, a fare oggetto di seria riflessione l'appello di Gesù. Le sue parole « coinvolgono », richiedono una decisione, non lasciano indifferenti. Lasciano anzi pensierosi. Seguire Gesù è l'atto più impegnativo di una persona.

Domande-stimolo per la conversazione

- Che cosa sta meditando la ragazza?
- Perché è in atteggiamento così serio e pensieroso?
- Che legame c'è tra il volto della ragazza e lo sfondo della foto (crocifisso e parole di Gesù)?
- Perché le parole di Gesù provocano questo atteggiamento pensieroso?

9 FM 60 Collage: Superman e Paperone (« Che serve all'uomo guadagnare il mondo intero, se perde la propria vita? », Mc 8,36).

Superman

Il personaggio fu creato nel 1938 dallo scrittore Jerry Siegel e dal disegnatore Joe Shuster. L'eroe proviene dal pianeta « Krypton »: è lanciato nello spazio ancora ragazzo, poco prima che il pianeta esploda per cause imprecise. Adottato dai coniugi Kent, scopre che l'eredità kryptoniana gli conferisce poteri superumani, forza eccezionale, straordinaria velocità, possibilità di compiere salti « impossibili ». A questi poteri, in seguito, se ne aggiungono altri. Arriva a Metropolis sotto le spoglie di un giornalista del « Daily Planet » e dedica la sua vita alla lotta per la verità, per la giustizia e per l'America. Le caratteristiche di questo personaggio sono: origine extraterrestre, poteri superumani, doppia identità.

Paperone

Il personaggio fu creato dal disegnatore americano Carl Barks nel 1947. Da questo autore è presentato come il classico avaraccio dal cuore d'oro. L'edizione italiana ne ha trasformato completamente il carattere: è descritto come il perfido avaro capace di qualsiasi bassezza pur di far soldi.

In un mondo dominato dalla tecnica, dalla fredda razionalità e dall'anonimato urbano, il fumetto risponde al bisogno di sognare. Non mette in risalto la realtà, ma l'immagine che noi le sostituiamo, in quanto riflette ciò che l'uomo prova confusamente e inconsciamente. Il fumetto « dà forma » ai desideri collettivi repressi e trasmette modelli, attingendoli alla loro sorgente profonda: amore alla ricchezza, volontà di potenza e di autoaffermazione, pulsioni erotiche e anche nichilismo dell'istinto di morte. In questa corri-

spondenza tra desiderio e risposta sta il successo del fumetto, divenuto elemento essenziale della cultura di massa e creatore di nuovi miti. Di queste immagini è piena la mente dei ragazzi. La catechesi non può ignorare questo fatto. È necessario sottoporre la cultura al giudizio del Vangelo. La presente tavola risponde a questa esigenza e la traduce visivamente. La parola di Gesù « Che serve all'uomo guadagnare il mondo intero, se perde la propria vita » (Mc 8,36) è posta sopra i due personaggi come giudizio su di loro e su tutto ciò che essi rappresentano e di cui sono oggettivazione (desiderio di potenza e di ricchezza senza limiti).

Con i ragazzi converrà ricostruire l'identikit dei personaggi e poi confrontarli con le parole e la persona di Gesù.

Montaggio 9 FM 59 e 9 FM 60

L'accostamento mette in luce somiglianze formali e contrasto di valori: l'atteggiamento di Superman è opposto a quello di Gesù; così la ragazza che medita si contrappone a Paperone in mezzo alle monete d'oro e ai dollari.

È un invito alla scelta per due « progetti » di vita alternativi.

9 FM 61 Collage di foto (« Ogni vostra parola e azione sia nel nome di Gesù », Col 3,17).

Il collage di foto solarizzate è semplice. Presenta tre situazioni vitali del ragazzo: la partecipazione alla liturgia del sabato santo con le candeline in mano; il gioco del pallone al mare; l'impegno nello studio. La frase di Pietro propone l'intenzione cristiana di queste azioni: « Ogni vostra parola e azione sia nel nome di Gesù ».

SUGGERIMENTI PER ALTRE UTILIZZAZIONI

Per l'uso liturgico

9 FM 56: per la festa di S. Pietro e per quando si parla di questo apostolo.

9 FM 57: per quando si leggono brani sulla « sequela ».

9 FM 59: per prepararsi al sacramento della Penitenza.

Nel suo insieme, il numero tocca tematiche quarlesimali ed è quindi particolarmente utile in tale periodo dell'anno liturgico.

Per i ritiri

9 FM 57, 58: servono per sviluppare il tema della « sequela » (v. sopra: parallelismo fra i discepoli che seguono Gesù e i ragazzi che seguono Domenico Savio).

9 FM 60 (soldi, autosufficienza, violenza...): immagine che può essere usata in montaggio per contrasto con le due precedenti.

Per l'esposizione nella sala del gruppo

9 FM 59 e 61: suggeriamo queste due tavole perché sono complete in se stesse e di comprensione immediata. Collocate nella sala o in luoghi di passaggio, sono una memoria visiva di particolari valori.









**CHI
VUOL VENIRE
CON ME
smetta di pensare
a se stesso,
prenda
la sua croce
e mi segua.**

GESU'

VANGELO DI MARCO 8, 34

Che serve
all'uomo
guadagnare
il mondo
intero
se perde
la propria
vita?

GESU'
VANGELO DI MARCO 8, 36





OGNI
VOSTRA
PAROLA e AZIONE
SIA nel NOME
di GESÙ

SAN PAOLO
AI CRISTIANI
DI COLOSSI 3,17